

**IC "Don Roberto Malgesini"  
GRAVEDONA ED UNITI**

Via Guerr, snc – Gravedona ed Uniti

Datore di Lavoro

**Dott. TIEGHI SAMUELE**



**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA  
SICUREZZA E LA SALUTE DELLE  
LAVORATRICI GESTANTI,  
PUERPERE O IN ALLATTAMENTO**

*D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81*

RSPP: **Ing. Salvatore Maci**

Rev. 01 del 17 maggio 2024

**Sezione**  
**ANAGRAFICA ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**DATI GENERALI ISTITUZIONE SCOLASTICA**

<b>Anagrafica Scuola</b>	
Ragione Sociale	IC "Don Roberto Malgesini" di Gravedona ed Uniti
Natura Giuridica	Enti pubblici non economici
Attività	Istituto Comprensivo
Codice ISTAT (Settore Ateco)	P 85 ISTRUZIONE: 85.31.10 Istruzione Scuola Secondaria di I Grado 85.20.00 Istruzione Scuola Primaria 85.10.00 Istruzione Scuola dell'Infanzia
Data Inizio Attività	
Partita IVA	
Codice Fiscale	80014100137
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Gravedona ed Uniti
Provincia	CO
Indirizzo	Via Guerr, snc
<b>Sedi Operative</b>	
Sito 1	Scuola Secondaria di I Grado di Gravedona Via Guerr, snc – Gravedona ed Uniti
Sito 2	Scuola Primaria di Gravedona Via Guerr, snc – Gravedona ed Uniti
Sito 3	Scuola dell'Infanzia di Consiglio di R. Via Don Pietro Pedrolì, 2 – Consiglio di Rumo
Sito 4	Scuola Secondaria di I Grado di Gera Lario Via Antica Regina, snc – Gera Lario
Sito 5-6	Scuola Primaria e dell'Infanzia di Gera Lario Via Antica Regina, 29 – Gera Lario
Sito 7	Scuola Primaria di Domaso Via Roma, 8 – Domaso
Sito 8	Scuola Primaria di Sorico Via Boschetto, 21 – Sorico
Sito 9	Scuola Infanzia di Sorico Via Statale Regina, 10 – Sorico
Sito 10	Scuola Infanzia di Vercana Via Provinciale, 4 – Vercana
Sito 11	Scuola dell'Infanzia di Peglio Via via Costanzo Anteniati, 2 - Peglio
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	Dott. Tieghi Samuele
Data di Nomina	01/09/2019
Indirizzo	Via Guerr, snc
Città	Gravedona ed Uniti
CAP	22015
Provincia	CO
<b>Figure e Responsabili</b>	
Datore di Lavoro	Dott. Tieghi Samuele
RSPP	Ing. Maci Salvatore
Medico Competente	Dott. Di Palma Carmine
RLS	

## Sezione 9

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN ALLATTAMENTO

(D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151)

#### 9.1 – PREMESSA

Presso l'Istituto Comprensivo "Don Roberto Magesini" di Gravedona ed Uniti dopo il sopralluogo effettuato, è stata riscontrata la presenza di personale femminile in età fertile in tutti i plessi scolastici.

La tutela della sicurezza e della salute della lavoratrice madre è governata dal D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico della sicurezza sul lavoro) e dal D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

Punto di partenza è la definizione di lavoratrice madre legata al processo d'informazione del proprio stato al datore di lavoro. Rispetto alla normativa precedente, il D. Lgs. n. 151/2001, ha concepito nei confronti delle lavoratrici madri una tutela non soltanto diretta, bensì intermediata dall'attività di valutazione dei rischi professionali.

Anche per quanto riguarda la tutela delle lavoratrici madri, gli strumenti fondamentali per la gestione delle aree di rischio professionale sono due:

1. **la valutazione del rischio;**
2. **la proceduralizzazione delle misure di prevenzione e di protezione.**

Da qui la stesura del seguente documento realizzato a tutela della salute delle lavoratrici madri.

#### **Doveri delle lavoratrici**

***Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente il proprio datore di lavoro (dirigente scolastico) del suo nuovo stato*** in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro. La lavoratrice deve conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza.

#### **Compiti del Datore di Lavoro**

Una volta accertato lo stato di gravidanza, **la valutazione delle eventuali mansioni pregiudizievoli e delle conseguenti misure di tutela da adottare, soprattutto se correlate con l'effettivo stato di salute della lavoratrice madre, deve essere effettuata in collaborazione con le figure aziendali previste dal D. Lgs. 81/2008: RSPP e Medico Competente.**

Una particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza: l'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare il proprio D.L. del suo nuovo stato.

#### 9.2– VALUTAZIONE DEI RISCHI

La prima fase corrisponde all'identificazione dei rischi (agenti fisici, chimici, biologici, microclimatici; movimenti e posture; fatica psicofisica, campi elettromagnetici) nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla commissione delle Comunità Europee.

Una volta identificati i rischi, il secondo passaggio è quello di stabilire se gli stessi rientrano tra quelli che sono considerati dalla normativa come pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino. In Italia la tutela della sicurezza e della salute della lavoratrice madre è governata oltre che dal D. Lgs. n. 81/2008 che prescrive le misure generali di tutela, obbligando il Datore di Lavoro a fare la Valutazione dei rischi del proprio ambiente di lavoro, con la successiva eliminazione/riduzione dei rischi la formazione e l'informazione dei rischi presenti, il controllo sanitario per rischi specifici, anche dal D.

Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) che riporta negli allegati gli elenchi dei lavori maggiormente a rischio per le lavoratrici madri. Di seguito si riporta uno stralcio dei tre allegati A-B-C.

## **INTERDIZIONE DELLA LAVORATRICE PER CONDIZIONI PREGIUDIZIEVOLI**

**I lavori di seguito elencati sono vietati alla donna in gravidanza e nel periodo di puerperio, secondo quanto disposto dagli allegati A e B del D. Lgs. 151/2001:**

### **ALLEGATO A (ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 NOVEMBRE 1976, N. 1026)**

*Il divieto di cui all'articolo 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada, o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.*

*I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo che sono i seguenti:*

- a) *Quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;*
- b) *Quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;*
- c) *Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, numero 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione fino a 7 mesi dopo il parto;*
- d) *I lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: è durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;*
- e) *I lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- f) *I lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- g) *I lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- h) *I lavori con macchina mossa a pedale, o comandata pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- i) *I lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- j) *I lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;*
- k) *I lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;*
- l) *I lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- m) *I lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.*

### **ALLEGATO B (D. LGS. 25 NOVEMBRE 1996, N. 645, ALLEGATO 2)**

#### **ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ARTICOLO 7**

##### **A) Lavoratrici gestanti di cui all'articolo 6 del testo unico.**

###### **1. Agenti:**

- a) *agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;*
- b) *agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;*
- c) *agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.*

###### **2. Condizioni di lavoro:**

*lavori sotterranei di carattere minerario*

##### **B) lavoratrici in periodo successivo al cui all'articolo 6 del testo unico**

###### **1. Agenti:**

a) *agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.*

2. *Condizioni di lavoro:*

*lavori sotterranei di carattere minerario.*

### **ALLEGATO C (D. LGS. 25 NOVEMBRE 1996, N. 645, ALLEGATO 1)**

#### **elenco non esauriente di agenti e condizioni di lavoro di cui all'articolo 11**

##### **A. Agenti:**

1. **Agenti fisici**, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a. *colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;*
- b. *movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso- lombari;*
- c. *rumore;*
- d. *radiazioni ionizzanti;*
- e. *radiazioni non ionizzanti (RF, ultrasuoni, campi magnetici, UV, ecc.);*
- f. *sollecitazioni termiche;*
- g. *movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.*

2. **Agenti biologici.**

*Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato II.*

3. **Agenti chimici.**

*Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato II:*

- a) *sostanze etichettate R40; R45; R46 e R47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;*
- b) *agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;*
- c) *mercurio e suoi derivati;*
- d) *medicamenti antimitotici;*
- e) *monossido di carbonio*
- f) *agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.*

##### **B. Processi**

*Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.*

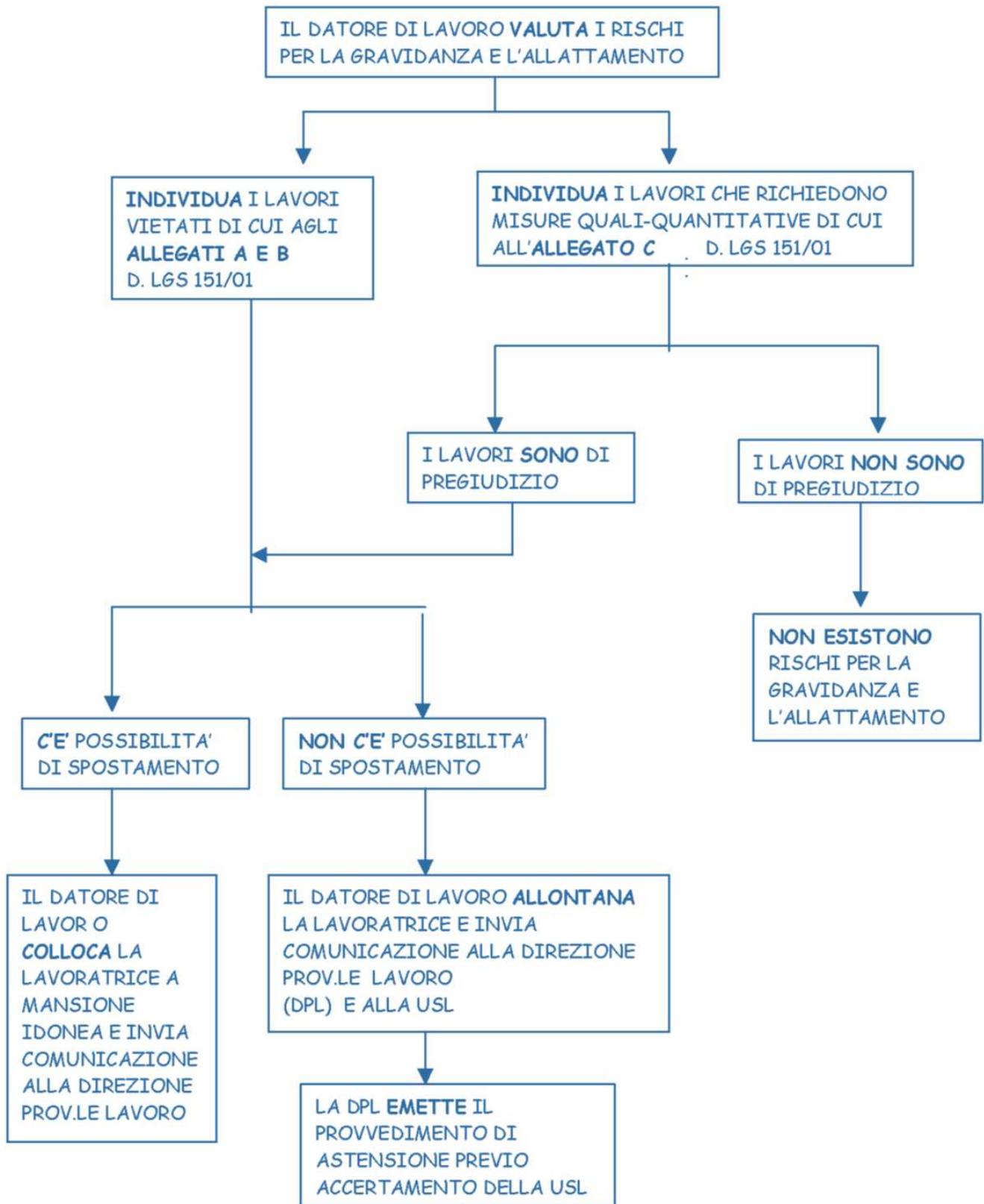
##### **C. Condizioni di lavoro**

*Lavori sotterranei di carattere minerario.*

**Se i rischi per le lavoratrici madri sono compresi nell'allegato A e B del D. Lgs 151/01, rientrano tra quelli vietati; se compresi nell'allegato C devono essere oggetto di misure quali-quantitative.**

Conseguentemente ne discendono le azioni da mettere in pratica da parte del datore di Lavoro. Il Datore di lavoro inoltre è obbligato a informare tutte le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza dei risultati della valutazione dei rischi e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate. Sia l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione che l'informazione sono di estrema importanza, in particolare per il primo trimestre di gravidanza. In effetti vi è un periodo che va dai 30 ai 45 giorni dal concepimento in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole del suo stato e di conseguenza non essere in grado di darne comunicazione al datore di lavoro. Alcuni agenti, in particolare fisici e chimici, possono nuocere al nascituro proprio in questo periodo e pertanto la consapevolezza della presenza di rischi in ambiente di lavoro, per una donna che abbia programmato una gravidanza, può permetterle di tutelarsi il più precocemente possibile.

Di seguito uno **schema relativo al percorso per la valutazione dei rischi**



### 9.3– ANALISI DELLE MANSIONI A RISCHIO (PERIODO DI GESTAZIONE ED ALLATTAMENTO)

L'analisi dei rischi riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza all'interno dell'Istituto viene pertanto condotta analizzando i vari profili lavorativi che vi operano, ed in particolare:

#### 1. Assistente amministrativo e DSGA

Esegue attività lavorativa con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha competenza nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica e educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha responsabilità diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

L'Assistente Amministrativa può continuare la sua mansione abituale in ambiente di scuola primaria e secondaria adottando le limitazioni previste dalla normativa fino al 7° mese di gravidanza (8° mese se viene richiesta la flessibilità) – il rientro al lavoro è da prevedere 3 mesi dopo il parto (4 mesi se usufruito della flessibilità).

In caso di Assistente Amministrativa che svolge il suo lavoro in ambiente di scuola d'infanzia si dovrà programmare lo spostamento della lavoratrice in ambiente di scuola primaria e secondaria oppure se non possibile si dovrà attivare la pratica per l'interdizione anticipata.

#### 2. Collaboratrice scolastica

Svolge le seguenti mansioni:

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti
- sorveglianza, con servizio di portineria, degli ingressi
- pulizia e riordino dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici e, se necessario, di scale portatili.
- assistenza di base agli alunni portatori di handicap (l'assistenza specialistica è di competenza delle amministrazioni comunali)
- compiti di centralinista telefonico.

La collaboratrice scolastica che svolge la sua mansione **in ambiente di scuola secondaria** di primo grado e secondo grado, essendo il rischio biologico assente, svolge una mansione compatibile con la maternità. Tale mansione garantisce la tutela della salute e sicurezza della lavoratrice e del nascituro.

La lavoratrice può rientrare al lavoro 3 mesi dopo il parto (4 mesi se richiesta la flessibilità).

La collaboratrice scolastica che svolge la sua mansione **in ambiente di scuola primaria** essendo il rischio border-line a causa del calo di protezione della popolazione infantile nei confronti delle malattie esantematiche (calo adesione alle vaccinazioni) è potenzialmente a rischio in caso di gravidanza. In questi casi si può procedere in diversi modi a discrezione del datore di Lavoro:

- spostamento con medesima mansione alla scuola secondaria (introducendo limitazioni come da D. Lgs 151/01);
- avviare la procedura per interdizione anticipata;
- richiedere la visita con il medico competente e la verifica anticorpale nei confronti delle malattie esantematiche valutando così se la lavoratrice è protetta e può continuare la sua mansione in ambiente di primaria. Qualora risultasse NON protetta nei confronti anche di una sola malattia esantematica la lavoratrice verrà dichiarata non idonea e di conseguenza di dovrà avviare una delle 2 scelte sopra riportate.

La collaboratrice scolastica che svolge la sua mansione **in ambiente di scuola d'infanzia** risulta essere esposta ad alcuni rischi, tra i quali l'esposizione ad agenti biologici (con effetti sull'organogenesi del feto) e la movimentazione di carichi-bambini (non occasionale e con peso maggiore di 3 kg).

### **La mansione svolta in ambiente di infanzia è incompatibile con la gravidanza.**

Per questo si rende necessaria la modifica dell'ambiente lavorativo garantendo la tutela della salute e sicurezza della lavoratrice e del nascituro spostando la lavoratrice in ambiente di secondaria (mantenendo la sua mansione abituale con l'introduzione delle limitazioni previste dalla normativa o prevedendo una mansione diversa che non preveda rischi per la gravidanza) oppure, qualora non fosse possibile, avviando la pratica di interdizione anticipata. La lavoratrice può rientrare 3 mesi dopo il parto (4 mesi se richiesta la flessibilità) in ambiente di secondaria. Il rientro al lavoro in ambiente di infanzia è da prevedere 7 mesi dopo il parto.

### **3. Insegnante nella scuola primaria e secondaria**

L'attività è di tipo prevalentemente teorica, avvalendosi di informatici o di attrezzature quali, ad esempio, LIM o Monitor interattivo. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività. Le attrezzature di lavoro normalmente utilizzate sono: PC, lavagne in ardesia e multimediale, testi e cancelleria generica. Nella sua mansione di insegnante effettua la sorveglianza durante l'accompagnamento in occasione di gite scolastiche, la vigilanza durante gli intervalli ed i momenti di ricreazione, attività collaterali quali: ricevimento genitori, consigli di classe, collegi.

L'insegnante che svolge il suo ruolo in ambiente di **scuola primaria è soggetto ha un rischio borderline** in quanto a seguito alle ultime pubblicazioni sul portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità, si rende noto che sono in aumento i casi di malattie esantematiche (quali Morbillo Parotite Rosolia e Varicella) che continuano a circolare nel nostro Paese, a causa della presenza di sacche di popolazione suscettibile non vaccinata.

Ciò è in gran parte dovuto al numero crescente di genitori che rifiutano la vaccinazione, nonostante le evidenze scientifiche consolidate, rappresentando un rischio concreto di focolai epidemici, come già accaduto in passato.

In caso di gravidanza fisiologica, in ambiente di scuola primaria, il datore di lavoro provvede alla verifica della copertura anticorpale della lavoratrice nei confronti delle malattie esantematiche (MORBILLO-PAROTITE- ROSOLIA E VARICELLA) inviandola a visita medica dal medico competente.

A seguito di verifica anticorpale per le malattie esantematiche possiamo avere 2 possibilità:

- La lavoratrice è protetta per tutte le malattie indagate: prosegue la sua abituale mansione per il periodo della gravidanza adottando le limitazioni del D. Lgs 151/01
- La lavoratrice non risulta protetta nei confronti delle malattie esantematiche (basta che non sia protetta anche solo per una malattia): si propone una mansione alternativa (ai sensi del D. Lgs 151/01) a cui adibire la lavoratrice durante la gravidanza spostandola in ambiente di scuola secondaria, oppure si procede con la richiesta di interdizione anticipata.

La lavoratrice protetta nei confronti delle malattie esantematiche può rientrare al lavoro 3 mesi dopo il parto (4 mesi se richiesta flessibilità) in ambiente di scuola primaria.

La lavoratrice non protetta nei confronti delle malattie esantematiche può rientrare al lavoro 3 mesi dopo il parto (4 mesi se richiesta flessibilità) in ambiente di scuola secondaria svolgendo una mansione alternativa (ai sensi del D. Lgs 151/01). Può rientrare in ambiente di scuola primaria 7 mesi dopo il parto.

L'insegnante che svolge il suo ruolo in ambiente di **scuola secondaria di primo e secondo grado** essendo il rischio biologico assente, svolge una mansione compatibile con la maternità. Tale mansione garantisce la tutela della salute e sicurezza della lavoratrice e del nascituro. La lavoratrice può rientrare al lavoro 3 mesi dopo il parto (4 mesi se richiesta la flessibilità).

#### **4. Insegnante ed Insegnante di Sostegno nella scuola dell'infanzia**

L'attività è di tipo prevalentemente ludico-educative con i bambini. L'insegnante e l'insegnante di sostegno della scuola d'infanzia risultano essere esposti ad alcuni rischi tra i quali l'esposizione ad agenti biologici (con effetti sull'organogenesi del feto), la movimentazione di carichi -bambini (non occasionale e con peso maggiore di 3 kg), a urti e colpi (imprevedibili che possono comportare i rischi di aborto e parto prematuro, attività in postura eretta prolungata (eriodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro).

Le mansioni sono incompatibili con la gravidanza.

Per l'insegnante di infanzia si rende necessario il cambio mansione garantendo la tutela della salute e sicurezza della lavoratrice e del nascituro spostando la lavoratrice ad una mansione che non precluda rischi per la gravidanza e il nascituro in ambiente di primaria (non contatto diretto con alunni) e/o secondaria oppure, qualora non fosse possibile, avviando la pratica di interdizione anticipata. Il rientro al lavoro e il ritorno alla mansione di insegnante di infanzia è da prevedere 7 mesi dopo il parto. (NON prevista la richiesta di flessibilità).

Per l'insegnante di sostegno si può prevedere lo spostamento alla scuola primaria (prevedere visita con medico competente e valutazione copertura anticorpale per le malattie esantematiche) e/o secondaria mantenendo la stessa mansione e la compatibilità tra la patologia del bambino assistito e lo stato di gravidanza (valutazione caso per caso con medico competente e pediatra). In alternativa si può prevedere un cambio mansione oppure l'interdizione anticipata. Il rientro al lavoro in ambiente di primaria (se lavoratrice protetta nei confronti delle malattie esantematiche) e/o secondaria è da prevedere 3 mesi dopo il parto (4 mesi se usufruito della flessibilità), mentre il ritorno alla mansione di insegnante di sostegno in ambiente di infanzia è da prevedere 7 mesi dopo il parto.

#### **5. Insegnante di educazione fisica**

L'insegnante di educazione fisica si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie. Gli sport insegnati possono essere diversi: individuali (corsa ad ostacoli, salto in lungo, ecc.) e di gruppo (pallavolo, calcio, ecc.).

L'attività si può svolgere sia in spazi aperti che all'interno.

Durante l'insegnamento verifica l'apprendimento delle relative tecniche e si occupa di correggere eventuali errori di postura o errori legati alle strategie di gioco.

#### **6. Insegnante di sostegno nella scuola primaria e secondaria di I grado**

Le mansioni comprendono il supporto all'autonomia dell'alunno disabile attraverso il sostegno alla cura e igiene personale se necessario, aiuto negli spostamenti, aiuto durante la somministrazione di cibo, supporta l'alunno all'integrazione scolastica nella relazione con i suoi pari e con gli adulti, accompagna nei viaggi d'istruzione, supporta gli apprendimenti scolastici.

L'insegnante di Sostegno svolge un ruolo particolare in quanto, i rischi presenti per la gravidanza e il nascituro sono da valutare caso per caso basandosi su alcune informazioni importanti circa la patologia del bambino assistito, certificata del medico pediatra con la descrizione degli atteggiamenti-comportamenti prevedibili e non, nei confronti dell'insegnante.

Il medico competente e il datore di lavoro sentito il parere del pediatra esprimeranno la compatibilità o meno della mansione con la gravidanza.

In caso di compatibilità alla mansione la lavoratrice può continuare la sua mansione abituale in ambiente di scuola primaria e secondaria adottando le limitazioni previste dalla normativa fino al 7° mese di gravidanza (8° mese se richiesta di flessibilità) – il rientro al lavoro è da prevedere 3 mesi dopo il parto (4 mesi se usufruito della flessibilità).

In caso di incompatibilità tra la sicurezza per la gravida e la patologia del bambino, il DL potrà spostare la lavoratrice su altro bambino, di cui è stata valutata la patologia e si è ritenuta compatibile con la gravidanza, oppure potrà adibire la lavoratrice ad altra mansione che non precluda rischio per la gravidanza e il nascituro. Il rientro al lavoro e il ritorno alla mansione di insegnante di sostegno è da prevedere 3 mesi dopo il parto (4 mesi se usufruito della flessibilità).

### 9.3.1 – ASSISTENZA ALLE DONNE IN GRAVIDANZA IN CASO DI INCENDIO

In base a quanto previsto dall'allegato II punto 3 comma 1 del D.M. 02/09/2021, il Datore di Lavoro ha l'obbligo di prevedere nel piano di emergenza specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali (*quali la presenza di donne in stato di gravidanza, con particolare riferimento alle eventuali limitazioni motorie*).

***In caso di gravidanza di una dipendente sarà il collega più vicino che accompagnerà la lavoratrice al luogo sicuro o spazio calmo, in caso di emergenza ed evacuazione dei locali.***

#### **Rischi considerati per mansione lavorativa**

*Legenda:*

*P = probabilità di accadimento (1-4)*

*D = danno (considerato sempre = 4)*

*R = rischio (1-16)*

## COLLABORATRICE SCOLASTICA

<i>Pericolo</i>	<i>Rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>	<i>Precauzioni consigliate</i>
Utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente (Personal Computer, fotocopiatrice, ecc.)	Elettrocuzione	$P=2; D=4$ $R=8$	Verificare che le apparecchiature siano conformi alle norme CE. Evitare l'uso di prese multiple. Eliminare cavi e prolunghie correnti a pavimento. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle apparecchiature. Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI ai collaboratori scolastici, da utilizzare secondo necessità.	Prestare particolare attenzione nell'uso delle apparecchiature elettriche.
Caduta per scivolamento o incespicamento	Slogature, lussazioni, fratture	$P=2; D=4$ $R=8$	Eliminare cavi e prolunghie correnti a pavimento (pericolo di inciampo). Verifica periodica dei pavimenti (assenza di corpi sporgenti, che possano costituire inciampo e piastrelle sconnesse)	Prestare particolare attenzione. Evitare di portare scarpe con tacchi o con suola scivolosa.
Caduta dall'alto	Slogature, lussazioni, fratture	$P=2; D=4$ $R=8$	Utilizzo di scale a norma UNI - EN 131. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori in alto, che comportino l'utilizzo di scale o di altre attrezzature
Movimentazione dei carichi: trasporto di materiali e suppellettili.	Lesioni dorso - lombari	$P=2; D=4$ $R=8$	Fornire attrezzature per il trasporto di materiali e suppellettili (carrelli, ecc.). Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Movimentazione dei carichi: sollevamento di alunni	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi. Richiedere l'astensione anticipata.	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Postura	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire posti di lavoro ergonomici (altezza corretta dei piani di lavoro, sedie a cinque razze regolabili in altezza, ecc.). Posizione monitor, stampante, mouse in modo da garantire un facile utilizzo. Informare il personale sui rischi derivanti dalla postura.	Non restare seduti per lunghi periodi; ogni due ore circa alzarsi e camminare per alcuni minuti.
Stazionamento in piedi per più del 50% dell'orario di lavoro	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti inferiori. Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Richiedere l'astensione anticipata	Evitare posture o posizioni affaticanti o in grado di provocare compressioni addominali.
Posture scomode o particolarmente affaticanti	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti. Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Richiedere l'astensione anticipata	Non restare in piedi per lunghi periodi; sedersi ogniqualvolta sia possibile
Urti. Colpi	Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Richiedere l'astensione anticipata	Prestare particolare attenzione
Utilizzo di attrezzature taglienti o appuntite (coltelli, cacciaviti, ecc.)	Tagli, abrasioni	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire ed imporre l'uso di appositi DPI. Limitare l'uso di attrezzature appuntite o eccessivamente taglienti.	Prestare particolare attenzione
Carico di lavoro mentale - rapporto con alunni e genitori	Patologie da stress	$P=1; D=4$ $R=4$	Norme comportamentali. Corretta organizzazione del lavoro	Organizzare il proprio lavoro in modo da evitare uno stress eccessivo.
Microclima. Mancanza di riscaldamento e correnti d'aria. Esposizioni al sole	Malattie da raffreddamento	$P=2; D=4$ $R=8$	Controllo periodico dell'impianto di riscaldamento. Verifica della corretta chiusura degli infissi. Applicare adeguati tendaggi alle finestre.	Non esporsi a correnti d'aria e/o a raggi solari intensi.

Agenti chimici presenti nei laboratori o nei prodotti utilizzati (contatto o inalazione)	Irritazioni, corrosioni, dermatiti, avvelenamenti	$P=2; D=4$ $R=8$	Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI ai collaboratori scolastici, da utilizzare secondo necessità (e di indumenti adatti per le pulizie). Informare il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici sui possibili rischi. Raccogliere le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e depositarle in luogo conosciuto e facilmente raggiungibile. Affidare a ditta esterna la manutenzione delle fotocopiatrici (sostituzione e smaltimento del toner).	Prestare particolare cura nella manipolazione degli agenti chimici. Utilizzare i necessari DPI.
Agenti biologici (scuola primaria e secondaria)	Infezioni. Epatite. Dermatiti. Allergie.	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale
Agenti biologici (scuola dell'infanzia)	Toxoplasma, virus della rosolia, citomegalovirus, ecc.	$P=2; D=4$ $R=8$	Richiedere l'astensione anticipata.	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale

- **DURANTE LA GRAVIDANZA** - alcune attività risultano vietate pertanto la lavoratrice dovrà essere soggetta a **cambio mansione o astensione anticipata**
- **IN FASE DI ALLATTAMENTO** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato.

## DOCENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

<i>Pericolo</i>	<i>Rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>	<i>Precauzioni consigliate</i>
Utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente (Personal Computer, fotocopiatrice, ecc.)	Elettrocuzione	$P=1; D=4$ $R=4$	Verificare che le apparecchiature siano conformi alle norme CE. Evitare l'uso di prese multiple. Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle apparecchiature. Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI ai collaboratori scolastici, da utilizzare secondo necessità.	Prestare particolare attenzione nell'uso delle apparecchiature elettriche.
Utilizzo di apparecchiature munite di videoterminali	Postura incongrua prolungata (posizione seduta)	$P=1; D=4$ $R=4$	Informare il personale addetto	Non esporsi a radiazioni (non sostare per lunghi periodi nei pressi della parte posteriore dei VDT).
Caduta per scivolamento o incespicamento	Slogature, lussazioni, fratture	$P=1; D=4$ $R=4$	Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento (pericolo di inciampo). Verifica periodica dei pavimenti (assenza di corpi sporgenti, che possano costituire inciampo e piastrelle sconnesse)	Prestare particolare attenzione. Evitare di portare scarpe con tacchi o con suola scivolosa.
Caduta dall'alto	Slogature, lussazioni, fratture	$P=1; D=4$ $R=4$	Utilizzo di scale a norma UNI - EN 131. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori in alto, che comportino l'utilizzo di scale o di altre attrezzature
Movimentazione dei carichi: trasporto di materiali e suppellettili.	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire attrezzature per il trasporto di materiali e suppellettili (carrelli, ecc.). Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Movimentazione dei carichi: sollevamento di alunni	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi. Richiedere l'astensione anticipata.	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Postura	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire posti di lavoro ergonomici (altezza corretta dei piani di lavoro, sedie a cinque razze regolabili in altezza, ecc.). Posizione monitor, stampante, mouse in modo da garantire un facile utilizzo. Informare il personale sui rischi derivanti dalla postura.	Non restare seduti per lunghi periodi; ogni due ore circa alzarsi e camminare per alcuni minuti.
Stazionamento in piedi per più del 50% dell'orario di lavoro	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti inferiori. Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Richiedere l'astensione anticipata	Evitare posture o posizioni affaticanti o in grado di provocare compressioni addominali.
Posture scomode o particolarmente affaticanti	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti. Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Richiedere l'astensione anticipata	Non restare in piedi per lunghi periodi; sedersi ogniqualvolta sia possibile
Urti. Colpi	Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Evitare la permanenza nei corridoi durante l'uscita degli alunni e durante gli intervalli per pericolo di urti, colpi e movimenti improvvisi; l'entrata-uscita dalla scuola deve essere effettuata non in contemporanea con l'entrata uscita alunni.	Prestare particolare attenzione
Utilizzo di attrezzature taglienti o appuntite (coltelli, cacciaviti, ecc.)	Tagli, abrasioni	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire ed imporre l'uso di appositi DPI. Limitare l'uso di attrezzature appuntite o eccessivamente taglienti.	Prestare particolare attenzione
Carico di lavoro mentale - rapporto con alunni e genitori	Patologie da stress	$P=1; D=4$ $R=4$	Norme comportamentali. Corretta organizzazione del lavoro	Organizzare il proprio lavoro in modo da evitare uno stress eccessivo.
Microclima. Mancanza di riscaldamento e correnti d'aria. Esposizioni al sole	Malattie da raffreddamento	$P=1; D=4$ $R=4$	Controllo periodico dell'impianto di riscaldamento. Verifica della corretta chiusura degli infissi. Applicare adeguati tendaggi alle finestre.	Non esporsi a correnti d'aria e/o a raggi solari intensi.

Agenti chimici presenti nei laboratori o nei prodotti utilizzati (contatto o inalazione)	Irritazioni, corrosioni, dermatiti, avvelenamenti	<i>P=1; D=4</i> <b>R=4</b>	Informare il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici sui possibili rischi. Raccogliere le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e depositarle in luogo conosciuto e facilmente raggiungibile. Affidare a ditta esterna la manutenzione delle fotocopiatrici (sostituzione e smaltimento del toner).	Prestare particolare cura nella manipolazione degli agenti chimici. Utilizzare i necessari DPI.
Agenti biologici	Infezioni. Epatite. Dermatiti. Allergie.	<i>P=1; D=4</i> <b>R=4</b>	Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale

- **DURANTE LA GRAVIDANZA** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato.
- **IN FASE DI ALLATTAMENTO** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato

## INSEGNANTE DI ATTIVITÀ MOTORIA ED EDUCAZIONE FISICA

<i>Pericolo</i>	<i>Rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>	<i>Precauzioni consigliate</i>
Utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente (Personal Computer, fotocopiatrice, ecc.)	Elettrocuzione	$P=1; D=4$ $R=4$	Verificare che le apparecchiature siano conformi alle norme CE. Evitare l'uso di prese multiple. Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle apparecchiature. Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI ai collaboratori scolastici, da utilizzare secondo necessità.	Prestare particolare attenzione nell'uso delle apparecchiature elettriche.
Caduta per scivolamento o incespicamento	Slogature, lussazioni, fratture	$P=2; D=4$ $R=8$	Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento (pericolo di inciampo). Verifica periodica dei pavimenti (assenza di corpi sporgenti, che possano costituire inciampo e piastrelle sconnesse)	Prestare particolare attenzione. Evitare di portare scarpe con tacchi o con suola scivolosa.
Caduta dall'alto	Slogature, lussazioni, fratture	$P=1; D=4$ $R=4$	Utilizzo di scale a norma UNI - EN 131. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori in alto, che comportino l'utilizzo di scale o di altre attrezzature
Movimentazione dei carichi: trasporto di materiali e suppellettili.	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire attrezzature per il trasporto di materiali e suppellettili (carrelli, ecc.). Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Movimentazione dei carichi: sollevamento di alunni	Lesioni dorso - lombari	$P=2; D=4$ $R=8$	Informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi. Richiedere l'astensione anticipata.	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Postura	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire posti di lavoro ergonomici (altezza corretta dei piani di lavoro, sedie a cinque razze regolabili in altezza, ecc.). Posizione monitor, stampante, mouse in modo da garantire un facile utilizzo. Informare il personale sui rischi derivanti dalla postura.	Non restare seduti per lunghi periodi; ogni due ore circa alzarsi e camminare per alcuni minuti.
Stazionamento in piedi per più del 50% dell'orario di lavoro	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti inferiori. Rischio di aborto.	$P=2; D=4$ $R=8$	Richiedere l'astensione anticipata	Evitare posture o posizioni affaticanti o in grado di provocare compressioni addominali.
Posture scomode o particolarmente affaticanti	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti. Rischio di aborto.	$P=1; D=4$ $R=4$	Richiedere l'astensione anticipata	Non restare in piedi per lunghi periodi; sedersi ogniqualvolta sia possibile
Urti, colpi	Rischio di aborto.	$P=2; D=4$ $R=8$	Richiedere l'astensione anticipata	Prestare particolare attenzione
Utilizzo di attrezzature taglienti o appuntite (coltelli, cacciaviti, ecc.)	Tagli, abrasioni	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire ed imporre l'uso di appositi DPI. Limitare l'uso di attrezzature appuntite o eccessivamente taglienti.	Prestare particolare attenzione
Carico di lavoro mentale - rapporto con alunni e genitori	Patologie da stress	$P=2; D=4$ $R=8$	Norme comportamentali. Corretta organizzazione del lavoro	Organizzare il proprio lavoro in modo da evitare uno stress eccessivo.
Microclima. Mancanza di riscaldamento e correnti d'aria. Esposizioni al sole	Malattie da raffreddamento	$P=2; D=4$ $R=8$	Controllo periodico dell'impianto di riscaldamento. Verifica della corretta chiusura degli infissi. Applicare adeguati tendaggi alle finestre.	Non esporsi a correnti d'aria e/o a raggi solari intensi.
Agenti biologici	Infezioni. Epatite. Dermatiti. Allergie.	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale

- **DURANTE LA GRAVIDANZA** - alcune attività risultano vietate pertanto la lavoratrice dovrà essere soggetta a cambio mansione o astensione anticipata
- **IN FASE DI ALLATTAMENTO** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato

## INSEGNANTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E INSEGNANTE DI SOSTEGNO

<i>Pericolo</i>	<i>Rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>	<i>Precauzioni consigliate</i>
Utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente (Personal Computer, fotocopiatrice, ecc.)	Elettrocuzione	$P=1; D=4$ $R=4$	Verificare che le apparecchiature siano conformi alle norme CE. Evitare l'uso di prese multiple. Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle apparecchiature. Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI ai collaboratori scolastici, da utilizzare secondo necessità.	Prestare particolare attenzione nell'uso delle apparecchiature elettriche.
Utilizzo di apparecchiature munite di videoterminali	Postura incongrua prolungata (posizione seduta)	$P=1; D=4$ $R=4$	Informare il personale addetto	Non esporsi a radiazioni (non sostare per lunghi periodi nei pressi della parte posteriore dei VDT).
Caduta per scivolamento o incespicamento	Slogature, lussazioni, fratture	$P=2; D=4$ $R=8$	Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento (pericolo di inciampo). Verifica periodica dei pavimenti (assenza di corpi sporgenti, che possano costituire inciampo e piastrelle sconnesse)	Prestare particolare attenzione. Evitare di portare scarpe con tacchi o con suola scivolosa.
Caduta dall'alto	Slogature, lussazioni, fratture	$P=1; D=4$ $R=4$	Utilizzo di scale a norma UNI - EN 131. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori in alto, che comportino l'utilizzo di scale o di altre attrezzature
Movimentazione dei carichi: trasporto di materiali e suppellettili.	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire attrezzature per il trasporto di materiali e suppellettili (carrelli, ecc.). Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Movimentazione dei carichi: sollevamento di alunni	Lesioni dorso - lombari	$P=3; D=4$ $R=12$	Informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi. Richiedere l'astensione anticipata.	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Postura	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire posti di lavoro ergonomici (altezza corretta dei piani di lavoro, sedie a cinque razze regolabili in altezza, ecc.). Posizione monitor, stampante, mouse in modo da garantire un facile utilizzo. Informare il personale sui rischi derivanti dalla postura.	Non restare seduti per lunghi periodi; ogni due ore circa alzarsi e camminare per alcuni minuti.
Stazionamento in piedi per più del 50% dell'orario di lavoro	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti inferiori. Rischio di aborto.	$P=3; D=4$ $R=12$	Richiedere l'astensione anticipata	Evitare posture o posizioni affaticanti o in grado di provocare compressioni addominali.
Posture scomode o particolarmente affaticanti	Lesioni dorso - lombari. Lesioni agli arti. Rischio di aborto.	$P=3; D=4$ $R=12$	Richiedere l'astensione anticipata	Non restare in piedi per lunghi periodi; sedersi ogniqualvolta sia possibile
Urti, colpi	Rischio di aborto.	$P=4; D=4$ $R=16$	Richiedere l'astensione anticipata	Prestare particolare attenzione
Utilizzo di attrezzature taglienti o appuntite (coltelli, cacciaviti, ecc.)	Tagli, abrasioni	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire ed imporre l'uso di appositi DPI. Limitare l'uso di attrezzature appuntite o eccessivamente taglienti.	Prestare particolare attenzione
Carico di lavoro mentale - rapporto con alunni e genitori	Patologie da stress	$P=2; D=4$ $R=8$	Norme comportamentali. Corretta organizzazione del lavoro	Organizzare il proprio lavoro in modo da evitare uno stress eccessivo.
Microclima. Mancanza di riscaldamento e correnti d'aria. Esposizioni al sole	Malattie da raffreddamento	$P=1; D=4$ $R=4$	Controllo periodico dell'impianto di riscaldamento. Verifica della corretta chiusura degli infissi. Applicare adeguati tendaggi alle finestre.	Non esporsi a correnti d'aria e/o a raggi solari intensi.

Agenti chimici presenti nei laboratori o nei prodotti utilizzati (contatto o inalazione)	Irritazioni, corrosioni, dermatiti, avvelenamenti	$P=1; D=4$ $R=4$	Informare il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici sui possibili rischi. Raccogliere le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e depositarle in luogo conosciuto e facilmente raggiungibile. Affidare a ditta esterna la manutenzione delle fotocopiatrici (sostituzione e smaltimento del toner).	Prestare particolare cura nella manipolazione degli agenti chimici. Utilizzare i necessari DPI.
Agenti biologici	Infezioni. Epatite. Dermatiti. Allergie.	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale
	Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 268 del D.Lgs. 81/08 e smi	$P=3; D=4$ $R=12$	Richiedere l'astensione anticipata	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale
	Agenti biologici: toxoplasma virus della rosolia, citomegalovirus, ecc.	$P3; D=4$ $R=12$	Richiedere l'astensione anticipata	Allontanarsi dalle classi coinvolte da malattie epidemiche infantili; non accudire alunni in relazione all'igiene personale

- **DURANTE LA GRAVIDANZA** - alcune attività risultano vietate pertanto la lavoratrice dovrà essere soggetta a cambio mansione o astensione anticipata
- **IN FASE DI ALLATTAMENTO** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato

## ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

<i>Pericolo</i>	<i>Rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>	<i>Precauzioni consigliate</i>
Utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente (Personal Computer, fotocopiatrice, ecc.)	Elettrocuzione	$P=2; D=4$ $R=8$	Verificare che le apparecchiature siano conformi alle norme CE. Evitare l'uso di prese multiple. Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle apparecchiature. Fornire e prescrivere l'uso di appositi DPI ai collaboratori scolastici, da utilizzare secondo necessità.	Prestare particolare attenzione nell'uso delle apparecchiature elettriche.
Utilizzo di apparecchiature munite di videotermini	Postura incongrua prolungata (posizione seduta)	$P=3; D=4$ $R=12$	Informare il personale addetto	Non esporsi a radiazioni (non sostare per lunghi periodi nei pressi della parte posteriore dei VDT).
Caduta per scivolamento o incespicamento	Slogature, lussazioni, fratture	$P=1; D=4$ $R=4$	Eliminare cavi e prolunghe correnti a pavimento (pericolo di inciampo). Verifica periodica dei pavimenti (assenza di corpi sporgenti, che possano costituire inciampo e piastrelle sconnesse)	Prestare particolare attenzione. Evitare di portare scarpe con tacchi o con suola scivolosa.
Caduta dall'alto	Slogature, lussazioni, fratture	$P=1; D=4$ $R=4$	Utilizzo di scale a norma UNI - EN 131. Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori in alto, che comportino l'utilizzo di scale o di altre attrezzature
Movimentazione dei carichi: trasporto di materiali e suppellettili.	Lesioni dorso - lombari	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire attrezzature per il trasporto di materiali e suppellettili (carrelli, ecc.). Informare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature	Non effettuare lavori che comportino movimentazioni di carichi
Postura	Lesioni dorso - lombari	$P=2; D=4$ $R=8$	Fornire posti di lavoro ergonomici (altezza corretta dei piani di lavoro, sedie a cinque razze regolabili in altezza, ecc.). Posizione monitor, stampante, mouse in modo da garantire un facile utilizzo. Informare il personale sui rischi derivanti dalla postura.	Non restare seduti per lunghi periodi; ogni due ore circa alzarsi e camminare per alcuni minuti.
Utilizzo di attrezzature taglienti o appuntite (coltelli, cacciaviti, ecc.)	Tagli, abrasioni	$P=1; D=4$ $R=4$	Fornire ed imporre l'uso di appositi DPI. Limitare l'uso di attrezzature appuntite o eccessivamente taglienti.	Prestare particolare attenzione
Carico di lavoro mentale - rapporto con alunni e genitori	Patologie da stress	$P=2; D=4$ $R=8$	Norme comportamentali. Corretta organizzazione del lavoro	Organizzare il proprio lavoro in modo da evitare uno stress eccessivo.

- **DURANTE LA GRAVIDANZA** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato
- **IN FASE DI ALLATTAMENTO** - attività consentite con l'adozione delle misure di salvaguardia contenute nell'informativa presente al termine dell'allegato

## 9.4- MODALITÀ OPERATIVE

### Notifica dello stato gestazionale

Le lavoratrici esposte ai rischi sopra enunciati possono notificare al Datore di Lavoro il proprio stato di gestazione non appena accertato. La notifica permetterà alla lavoratrice di usufruire dei diritti previsti dalla legge riservati alle donne gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a 7 mesi dalla data del parto.

La notifica deve essere inoltrata al datore di Lavoro in uno dei seguenti modi:

- presentando il certificato di gravidanza, comprensivo della data presunta del parto, emesso dal medico curante;
- inviando un'autocertificazione dello stato di gravidanza e impegnandosi a fornire il certificato di cui al punto 1 entro 5 giorni;
- inviando copia della richiesta di astensione anticipata dal lavoro inoltrata all'Ispettorato del Lavoro, cui deve seguire la consegna del certificato di gravidanza entro 5 giorni, *solamente nei casi di gravidanza a rischio*.

### Compiti del Datore di Lavoro

Al ricevimento della notifica, il Datore di Lavoro informa la lavoratrice dei suoi diritti amministrativi, includendo informazioni relative alle tipologie di attività e ai turni lavorativi cui non dovrà più essere sottoposta durante il periodo di gestazione, fino a sette mesi dopo il parto.

### Valutazione del rischio di esposizione

- ✓ Il Datore di Lavoro, ricevuta la copia del certificato di gravidanza, esamina il modulo di valutazione delle mansioni a rischio per il personale femminile che contiene l'indicazione delle situazioni di lavoro pregiudizievoli.
- ✓ Consulta il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente in merito agli interventi organizzativi e/o procedurali da applicare.
- ✓ Convoca quindi la lavoratrice e la informa dei rischi residui specifici ed individuati cui è esposta in base alle mansioni svolte e sulle misure che devono essere attuate per la protezione e la prevenzione: l'astensione da alcune mansioni, la modifica dell'orario di lavoro o la sospensione del lavoro.
- ✓ In caso di non idoneità o quando la modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro non siano possibili per motivi organizzativi o funzionali, il Dirigente Scolastico sospende la dipendente dall'attività lavorativa trasmettendo alla Direzione Territoriale del Lavoro i seguenti documenti:
  - *certificato medico di gravidanza prodotto dalla lavoratrice;*
  - *estratto del DVR riferito alle lavoratrici madri;*
  - *dichiarazione nella quale precisi i motivi dell'impossibilità allo spostamento di mansione.*

*L'iter di richiesta di astensione anticipata dal lavoro, in relazione a problemi connessi alla gravidanza, di fatto è un procedimento che fa capo all'ASL/ATS e non richiede alcun intervento da parte del Dirigente Scolastico. Quando il lavoro non determina rischi particolari e la gravidanza prosegue normalmente, la legge prevede un periodo di astensione obbligatoria che inizia due mesi prima del parto e termina tre mesi dopo.*

*La dipendente interessata può eventualmente richiedere al dirigente scolastico e all'INPS di ridurre ad un mese il periodo d'interdizione obbligatoria prima del parto per estenderlo poi fino a quattro mesi dopo, purché tale scelta non rechi danno a sé o al nascituro.*

*La richiesta deve essere accompagnata da idonea certificazione che attesti l'assenza di controindicazioni*

- ✓ Il Datore di Lavoro comunica alla lavoratrice e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 4.2, D. Lgs. 645/96) le nuove mansioni e le misure di prevenzione e protezione aggiuntive da adottare.

- ✓ Fa sottoscrivere alla lavoratrice un documento nel quale la stessa dichiara di aver ricevuto le informazioni relative ai rischi potenziali residui e alle misure di prevenzione e protezione che verranno attuate nei suoi confronti.
- ✓ Il Datore di Lavoro consegna a tutte le lavoratrici la nota informativa allegata, richiedendo da parte di ogni singola interessata una firma per ricevuta.

Allegati:

- 📄 **MOD.1:** INFORMAZIONE ALLE LAVORATRICI
- 📄 **MOD.2:** *NOTA INFORMATIVA DA CONSEGNARE E FAR SOTTOSCRIVERE ALLA LAVORATRICE CHE HA SEGNALATO IL SUO STATO DI GRAVIDANZA*
- 📄 **MOD.3:** MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA DELLA LAVORATRICE GESTANTE (D. LGS. 151/01 E D.LGS. 81/2008) - *Collaboratrice scolastica;*
- 📄 **MOD.4:** MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA DELLA LAVORATRICE GESTANTE (D. LGS. 151/01 E D.LGS. 81/2008) – *Assistente Amministrativo;*
- 📄 **MOD.5:** MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA DELLA LAVORATRICE GESTANTE (D. LGS. 151/01 E D.LGS. 81/2008) - *Insegnante;*



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON ROBERTO MALGESINI"**  
**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado**  
Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO) - Tel. 0344 85217  
Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA  
www.icgravedonaeduniti.edu.it - coic81900l@istruzione.it - coic81900l@pec.istruzione.it

Spett. Sig.ra .....

Il D. Lgs. 81/2008 impone al Datore di Lavoro di predisporre particolari misure di tutela delle lavoratrici gestanti e puerpere.

Al fine di poterLa tutelare come previsto dalla legge e dall'integrazione al Documento di Valutazione dei rischi da noi all'uopo predisposto, La invitiamo (nell'esclusivo suo interesse) a comunicarci tempestivamente per iscritto ogni suo prossimo stato di gravidanza.

L'Istituto predisporrà contromisure atte a tutelarLa, misure che potranno arrivare anche alla predisposizione della richiesta di astensione anticipata dal lavoro, da inviare al Ministero del Lavoro.

Nel caso in cui Ella ritenesse opportuno non inviarci tale comunicazione, ci riterremo sollevati da ogni responsabilità in merito.

Cordialmente.

Gravedona ed Uniti li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico  
Dott. Tieghi Samuele

\_\_\_\_\_

## DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

MOD.2: NOTA INFORMATIVA DA CONSEGNARE E FAR SOTTOSCRIVERE ALLA LAVORATRICE CHE HA SEGNALATO IL SUO STATO DI GRAVIDANZA



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DON ROBERTO MALGESINI"**  
**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado**  
Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO) - Tel. 0344 85217  
Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA  
www.icgravedonaeduniti.edu.it - coic81900l@istruzione.it - coic81900l@pec.istruzione.it

Spett. Sig.ra .....

**Oggetto:** Informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa durante il periodo di gestazione, puerperio ed allattamento, ai sensi dell'art. 11, comma, 2 del D. Lgs. 26/3/2001, n. 151.

Stante lo stato di gravidanza da Lei segnalato, ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata in oggetto, le segnaliamo alcune disposizioni alle quali La invitiamo ad attenersi. Le ricordiamo anche quali sono i principali rischi connessi con la sua attività lavorativa.

### *Informazione sui rischi connessi con l'attività lavorativa*

#### Agenti Fisici.

**Le lavoratrici della Scuola dell'Infanzia** sono esposte a rischi dovuti a colpi (sia dovuti ad urti contro mobili, pareti o suppellettili, sia dovuti al contatto accidentale con gli alunni); la frequenza può andare da un colpo a settimana a più colpi nella stessa giornata; la violenza dei colpi può anche essere notevole in quanto si è alla presenza di alunni il cui peso può anche superare i 30 Kg.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia hanno spesso bisogno del contatto fisico con **l'insegnante o con la collaboratrice scolastica** presenti. Le lavoratrici sollevano quindi con una certa frequenza gli alunni; la frequenza di sollevamento dipende da soggetto a soggetto; è tanto meno frequente con l'aumentare dell'età degli alunni (e anche del loro peso) e può andare da una volta al giorno a 30 volte al giorno; il peso sollevato va da un minimo di 14 Kg ad un massimo di 21 Kg per gli alunni tre anni e da un minimo di 16,5 ad un massimo di 35 Kg per gli alunni di cinque anni alla fine dell'anno scolastico.

Spesso il sollevamento dell'alunno comporta anche l'assunzione di posture scorrette, in quanto lo stesso può trovarsi anche disteso a terra e può reagire muovendosi anche scompostamente.

Anche **nella Scuola Primaria** è possibile che **la docente o il collaboratore scolastico** siano chiamati a sollevare bambini; la frequenza di sollevamento anche qui è inversamente proporzionale all'età dell'alunno. Nel caso degli alunni del primo ciclo, si può stimare la frequenza che va da 1 volta a settimana ad un massimo di 1 volta al giorno; nel caso del secondo ciclo la frequenza può andare da 1 volta all'anno a 1 volta a settimana. I pesi sollevati sono stati misurati e corrispondono ad un minimo di 17,5 Kg e ad un massimo di 48 Kg per il primo ciclo; per il secondo ciclo il minimo corrisponde a 20 Kg ed il massimo a 61 Kg (dati di inizio anno scolastico).

**Le insegnanti di sostegno**, nel caso in cui venga loro affidato un portatore di handicap fisico, si trovano costantemente nella condizione di doverlo movimentare, sollevare, spostare, lavare. La frequenza di sollevamento può arrivare anche alle 50 volte al giorno.

**Nella Scuola Secondaria di primo grado è possibile che la docente di educazione fisica** o la collaboratrice scolastica subiscano colpi o urti pericolosi per la gestazione o che siano chiamati a movimentare carichi pesanti o ingombranti. La docente di educazione fisica può essere esposta a rumori eccessivi in palestra, a causa del rimbombo delle voci.

#### Movimenti e posture - fatica fisica.

**Le docenti della Scuola dell'Infanzia** prestano la loro attività permanendo in piedi per gran parte del loro tempo di lavoro, assumendo nel contempo posizioni particolarmente scomode o affaticanti. Durante l'attività, le lavoratrici si sottopongono a

posizioni particolarmente scomode o affaticanti, soprattutto per portarsi a livello dell'alunno, che spesso si trova seduto al tavolino seduto o disteso su un materasso.

**Nella Scuola Primaria la docente** è più libera di gestire lo stazionamento in piedi, intervallandolo con pause più o meno lunghe; ciò è chiaramente più facile nel secondo ciclo. Anche **i collaboratori scolastici** trascorrono poi il loro tempo quasi esclusivamente in piedi e effettuano attività di pulizia dei locali e degli arredi, il che non esclude l'uso di scale.

**Nel caso di docenti di sostegno**, la fatica fisica può essere lieve nel caso della cura di alcuni soggetti non particolarmente problematici; più spesso però la fatica può essere notevole in quanto vi è la possibilità della presenza di portatori di handicap anche gravi.

**Nella Scuola Secondaria la docente** è libera di gestire i propri tempi per quanto riguarda lo stazionamento in piedi. I periodi di stazionamento in piedi possono essere intervallati con pause più o meno lunghe; ciò è chiaramente più facile per i docenti di materie letterarie o comunque per chi non accede ai laboratori. Anche **i collaboratori scolastici** trascorrono poi il loro tempo quasi esclusivamente in piedi e effettuano attività di pulizia dei locali e degli arredi, il che non esclude l'uso di scale.

**Nel caso degli insegnanti tecnici**, la fatica fisica può essere lieve nel caso dei laboratori di informatica; nei laboratori di educazione tecnica e di educazione artistica la fatica può essere notevole, in quanto vi è la necessità di seguire da vicino gli alunni e di dover predisporre materiali e attrezzature per le esercitazioni.

#### **Misure previste dal datore di lavoro per evitare l'esposizione al rischio.**

Le lavoratrici vengono informate del rischio presente, tramite il loro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, mediante questo documento e mediante una circolare distribuita ad inizio anno scolastico.

Nel momento in cui il Datore di Lavoro riceve la comunicazione dello stato di gravidanza da parte della lavoratrice a rischio, interviene in modo da trasferire la stessa (provvisoriamente) ad altra attività.

Alle collaboratrici scolastiche viene affidato il controllo degli accessi e il personale docente viene adibito ad attività di sorveglianza. Quando ciò non fosse possibile o in attesa di decreto di astensione anticipata, la lavoratrice viene allontanata dal luogo di lavoro (normalmente, se in buona salute, usufruisce di un periodo di ferie straordinario; in caso contrario si assenta per malattia).

La invitiamo pertanto a rispettare durante lo svolgimento della sua attività lavorativa per la salvaguardia della sua salute e di quella del feto:

- ☐ Evitare di spingere o tirare i carrelli;
- ☐ Evitare la movimentazione di carichi gravosi;
- ☐ Per movimentare persone disabili evitare il sollevamento manuale;
- ☐ Sedersi ogni tanto per dare scarico a schiena e gambe;
- ☐ Non effettuare lavori su scale fisse e mobili;
- ☐ Non esporsi a radiazioni ionizzanti (retro di VDT a tubo catodico, stazionamento in prossimità di modem wireless e basette dei telefoni cordless);
- ☐ Non esporsi alle radiazioni non ionizzanti di apparecchiature (fotocopiatrici, ultrasuoni, campi magnetici, UV, ecc.),

Le variazioni hanno decorrenza immediata (inizio della gravidanza) e permarranno fino al compimento di un anno di età del bambino.

Cordialmente

Gravedona ed Uniti lì, \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico  
Dott. Tieghi Samuele

\_\_\_\_\_

Per ricevuta:

Gravedona ed Uniti lì, \_\_\_\_\_

La Lavoratrice

\_\_\_\_\_



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
 Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON ROBERTO MALGESINI"**  
**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado**  
 Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO) - Tel. 0344 85217  
 Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA  
 www.icgravedonaeduniti.edu.it - coic81900l@istruzione.it - coic81900l@pec.istruzione.it

**RISERVATO**

Spett. Sig.ra .....

**OGGETTO:** Misure per la tutela e sicurezza della lavoratrice gestante (D. Lgs. 151/01 e D.Lgs. 81/2008)

In relazione alla sua comunicazione dello stato di gravidanza e all'attività da lei svolta nel plesso scolastico di ..... in qualità di collaboratrice scolastica, la informo dei rischi connessi alla sua attività lavorativa e delle misure di salvaguardia che ho previsto per Lei e che dovrà rispettare.

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, INSALUBRI	MISURE DI SALVAGUARDIA
Materiali e sussidi didattici	Non sollevare pesi, compreso il carico e scarico di materiali didattici e sussidi
Sedie, scale mobili	Non salire su scale, sedie, etc. per attaccare cartelloni, festoni, addobbare la classe o scuola
Posture affaticanti o scorrette	Non rimanere in piedi per più di metà dell'orario di lavoro
Macchinari	Non movimentare macchinari pesanti
Arredi	Non spostare suppellettili scolastiche (armadi, cattedra, banchi.....)
Alunni	Non sollevare alunni, non accudirli in relazione all'igiene personale
Lavori di pulizia	Non sollevare pesi; non stare in piedi per lunghi periodi continuativamente e comunque mai più del 50 % del proprio tempo di lavoro
Sorveglianza	Non stare in piedi per lunghi periodi continuativamente e comunque mai più del 50 % del proprio tempo di lavoro

CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSE	MISURE DI SALVAGUARDIA
Presenza di alunni con virus della rosolia	Accertarsi con il proprio medico sullo stato di immunizzazione. Allontanarsi dalle classi coinvolte.
Malattie epidemiche infantili	Allontanarsi dalle classi coinvolte

Utilizzo di Agenti chimici	Non utilizzare prodotti detergenti diversi dai tensioattivi anionici (saponi) e igienizzanti. Non accedere al magazzino di deposito dei detergenti
Sussidi di consumo	Non utilizzare sussidi e prodotti di consumo didattico in cui siano presenti piombo e altri metalli pesanti e/ solventi organici
Sussidi ed attrezzature elettriche	Prestare particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature elettriche quali videoregistratore, proiettore, forno microonde.....
Ascensore	Non utilizzare l'ascensore senza la presenza di accompagnatore
Spazi scolastici	Porre attenzione nel percorrere le scale (in particolare alle scale o attraversamento di spazi bagnati o umidi con pericolo di scivolosità). Dedicare particolare attenzione alle scale esterne di accesso all'edificio in inverno, per brina/ghiaccio
Serra/orto didattico	Per eventuali attività nella serra o nell'orto didattico nel cortile non utilizzare antiparassitari o fitofarmaci o ormoni stimolanti la crescita
Sala stampa	Non permanere oltre 15 minuti
Alunni	Evitare la permanenza nei corridoi durante l'uscita degli alunni e durante gli intervalli per pericolo di urti, colpi e movimenti improvvisi. L'entrata-uscita dalla scuola deve essere effettuata non in contemporanea con l'entrata-uscita alunni.
Uscite serali Organi collegiali	Esonerata dalla partecipazione ad attività Organi collegiali o manifestazioni scolastiche dopo le ore 21.
Lavoro straordinario	Esonerata dalla prestazione

<b>ALTRI RISCHI</b>	<b>MISURE DI SALVAGUARDIA</b>
Mensa	Evitare in mensa cibi crudi
Contatto con animali	Evitare il contatto con animali (toxoplasmosi/infezioni)

La presente procedura è stata vagliata e confermata dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

La presente ha valore anche per lo stato di puerpera o in periodo di allattamento.

Qualora desideri mettere in evidenza altri aspetti della gravidanza, nel proseguimento della stessa, è pregata di avvertirmi immediatamente al fine di decidere ulteriori misure di protezione in relazione al suo stato di salute.

Con i migliori auguri.

Gravedona ed Uniti li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico  
Dott. Tieghi Samuele



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON ROBERTO MALGESINI"**

**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado**

Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO) - Tel. 0344 85217

Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA

www.icgravedonaeduniti.edu.it - coic81900l@istruzione.it - coic81900l@pec.istruzione.it

**RISERVATO**

Spett. Sig.ra .....

**OGGETTO:** Misure per la tutela e sicurezza della lavoratrice gestante (D. Lgs. 151/01 e D.Lgs. 81/2008)

In relazione alla sua comunicazione dello stato di gravidanza e all'attività da lei svolta nel plesso scolastico di ..... in qualità di Assistente Amministrativa, la informo dei rischi connessi alla sua attività lavorativa e delle misure di salvaguardia che ho previsto per Lei e che dovrà rispettare.

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, INSALUBRI	MISURE DI SALVAGUARDIA
Materiali e attrezzatura da lavoro	Non sollevare pesi, compreso il carico e scarico di materiali
Sedie, scale mobili	Non salire su scale, sedie, etc.
Posture affaticanti o scorrette	Non rimanere in piedi per più di metà dell'orario di lavoro
Macchinari	Non movimentare macchinari pesanti
Arredi	Non spostare suppellettili (armadi, scrivanie, tavoli.....)

CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSE	MISURE DI SALVAGUARDIA
Materiali di consumo, cancelleria	Non utilizzare sussidi e prodotti di consumo in cui siano presenti piombo e altri metalli pesanti e/ solventi organici
Attrezzature elettriche	Prestare particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature elettriche quali computer, stampanti, proiettore, forno microonde.....
Ascensore	Non utilizzare l'ascensore senza la presenza di accompagnatore
Spazi lavorativi	Porre attenzione nel percorrere le scale (in particolare alle scale o attraversamento di spazi bagnati o umidi con pericolo di scivolosità). Dedicare particolare attenzione alle scale esterne di accesso all'edificio in inverno, per brina/ghiaccio
Sala stampa	Non permanere oltre 15 minuti
Lavoro straordinario	Esonerata dalla prestazione

<b>ALTRI RISCHI</b>	<b>MISURE DI SALVAGUARDIA</b>
Contatto con animali	Evitare il contatto con animali (toxoplasmosi/infezioni)

La presente procedura è stata vagliata e confermata dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

La presente ha valore anche per lo stato di puerpera o in periodo di allattamento.

Qualora desideri mettere in evidenza altri aspetti della gravidanza, nel proseguimento della stessa, è pregata di avvertirmi immediatamente al fine di decidere ulteriori misure di protezione in relazione al suo stato di salute.

Con i migliori auguri.

Gravedona ed Uniti lì, \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico  
Dott. Tieghi Samuele

---



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON ROBERTO MALGESINI"**

**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado**

Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO) - Tel. 0344 85217

Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA

www.icgravedonaeduniti.edu.it - coic81900l@istruzione.it - coic81900l@pec.istruzione.it

**RISERVATO**

Spett. Sig.ra .....

**OGGETTO:** Misure per la tutela e sicurezza della lavoratrice gestante (D. Lgs. 151/01 e D.Lgs. 81/2008)

In relazione alla sua comunicazione dello stato di gravidanza e all'attività da lei svolta nel plesso scolastico di ..... in qualità di Insegnante, la informo dei rischi connessi alla sua attività lavorativa e delle misure di salvaguardia che ho previsto per Lei e che dovrà rispettare.

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, INSALUBRI	MISURE DI SALVAGUARDIA
Materiali e sussidi didattici	Non sollevare pesi, compreso il carico e scarico di materiali didattici e sussidi
Sedie, scale mobili	Non salire su scale, sedie, etc. per attaccare cartelloni, festoni, addobbare la classe o scuola
Posture affaticanti o scorrette	Non rimanere in piedi per più di metà dell'orario di lavoro
Macchinari	Non movimentare macchinari pesanti
Arredi	Non spostare suppellettili scolastiche (armadi, cattedra, banchi.....)
Alunni	Non sollevare alunni, non accudirli in relazione all'igiene personale
Attività didattica	Non effettuare con gli alunni giochi, balli e movimenti di gruppo coinvolgenti l'insegnante. Non effettuare attività motoria pericolosa in palestra o nei cortili

CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSE	MISURE DI SALVAGUARDIA
Presenza di alunni con virus della rosolia	Accertarsi con il proprio medico sullo stato di immunizzazione. Allontanarsi dalle classi coinvolte.
Malattie epidemiche infantili	Allontanarsi dalle classi coinvolte
Agenti chimici	Non sostare nelle classi o spazi interni durante la pulizia effettuata dai collaboratori scolastici che utilizzano particolari prodotti detersivi e igienizzanti. Non accedere al magazzino dei Collaboratori scolastici

Sussidi di consumo	Non utilizzare sussidi e prodotti di consumo didattico in cui siano presenti piombo e altri metalli pesanti e/ solventi organici
Sussidi ed attrezzature elettriche	Prestare particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature elettriche quali videoregistratore, proiettore, forno microonde.....
Ascensore	Non utilizzare l'ascensore senza la presenza di accompagnatore
Spazi scolastici	Porre attenzione nel percorrere le scale (in particolare alle scale o attraversamento di spazi bagnati o umidi con pericolo di scivolosità). Dedicare particolare attenzione alle scale esterne di accesso all'edificio in inverno, per brina/ghiaccio
Serra/orto didattico	Per eventuali attività nella serra o nell'orto didattico nel cortile non utilizzare antiparassitari o fitofarmaci o ormoni stimolanti la crescita
Sala stampa	Non permanere oltre 15 minuti
Alunni	Evitare la permanenza nei corridoi durante l'uscita degli alunni e durante gli intervalli per pericolo di urti, colpi e movimenti improvvisi. L'entrata-uscita dalla scuola deve essere effettuata non in contemporanea con l'entrata-uscita alunni.
Uscite serali Organi collegiali	Esonerata dalla partecipazione ad attività Organi collegiali o manifestazioni scolastiche dopo le ore 21.
Gite scolastiche giornaliere o uscite sul territorio	Esonerata dalla prestazione
Manifestazioni scolastiche sul territorio	Esonerata dalla prestazione
Lavoro straordinario	Esonerata dalla prestazione

<b>ALTRI RISCHI</b>	<b>MISURE DI SALVAGUARDIA</b>
Mensa	Evitare in mensa cibi crudi
Contatto con animali	Evitare il contatto con animali (toxoplasmosi/infezioni)

La presente procedura è stata vagliata e confermata dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

La presente ha valore anche per lo stato di puerpera o in periodo di allattamento.

Qualora desideri mettere in evidenza altri aspetti della gravidanza, nel proseguimento della stessa, è pregata di avvertirmi immediatamente al fine di decidere ulteriori misure di protezione in relazione al suo stato di salute.

Con i migliori auguri.

Gravedona ed Uniti li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico  
Dott. Tieghi Samuele

## CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- 📖 È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08;
- 📖 È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. TIEGHI SAMUELE	
Medico Competente	Dott. CARMINE DI PALMA	
Resp. Serv. Prev. Protezione	Ing. MACI SALVATORE	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza		

Porlezza 17 maggio 2024